

sommario

- 2 Francesco, il Papa povero di E. Calabresi
- 3 Segnali per la scuola nella nuova legislatura di R. Palermo
- 3 Habemus Papam di N. Bruni
- 4 Concorso docenti, altri ricorsi? di A. Giuliani
- 5 Regolamento valutazione: partenza col piede sbagliato? di A.M. Bellesia
- 7 Sistema nazionale valutazione
- 10 Accordo scatti di anzianità
- 11 Aumenti stipendio "barattati" con il Fis di R. Palermo
- 12 Torna ad aumentare la presenza degli Alunni stranieri di A. Giuliani
- 13 Intesa Rsu e dimensionamento
- 14 Istruzioni su mobilità personale docente, educativo ed Ata di D. Caudullo
- 19 Per gli Ata solo domande on line
- 20 Mobilità personale scolastico
- 31 Elenco delle classi di concorso
- 33 Contratto collettivo mobilità
- 66 Tabelle di valutazione titoli
- 68 A "Mister Pisa" che bacchetta la scuola italiana risponde Rossi Doria di A. Giuliani
- 77 Correzione dei compiti: equità valutativa, il caso del liceo Berchet di Milano di P. Almirante
- 80 Funzionamento dei Cpia
- 80 Il commento di R. Palermo
- 85 Ocse: su lavagne digitali e Ict la scuola italiana è in grave ritardo di A. Giuliani
- 87 Invalidità, congedo per cure di L. La Gatta
- 88 Bisogni educativi speciali
- 89 Inclusione degli alunni con Bes di O. Pasello
- 92 Famiglie e contributi volontari
- 93 Dal Miur stop agli abusi sui versamenti di A.M. Bellesia
- 94 I saperi scientifici e i bambini di R. Zammataro
- 95 Verso lo sciopero anti-Invalsi di A. de Angelis
- 96 Curricolo implicito e setting formativo di G. Morello
- 97 Le pagine "spotted" per comunicare di A. Tosolini
- 98 Controversie di lavoro e difesa dell'Amministrazione di F. Perrella
- 99 Classi separate maschi/femmine contro pregiudizi di genere? di G. Ferrante
- 100 Tracce prove scritte concorso
- 107 Visto da vicino: Il punto di vista del Sindacato Anief
- 108 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 109 A domanda risponde di V. Cardella
- 109 Cattedre presso scuole militari di A. Toscano
- 110 Scadenza aprile di L. La Gatta
- 112 Ricreazione di D. Ceccon



FRANCESCO, IL PAPA POVERO

L'improbabile notizia di un Papa che si dimette, Benedetto XVI, ci ha colpito intensamente perché inusitata. L'immediato Conclave ha espresso, alla quinta votazione il 13 marzo, con fumata bianca l'elezione del papa, l'argentino Jorge Maria Bergoglio che assume il nome di Francesco. Per la prima volta non abbiamo un papa europeo e le previsioni della vigilia non hanno azzeccato. Ma c'è un particolare: durante il Conclave nel 2005 il Cardinale Bergoglio ricevette molti voti e si posizionò appena dietro a Ratzinger. Il nuovo Papa viene dall'Argentina ed ha condotto la parte dei suoi studi e del proprio sacerdozio diventando poi vescovo di Buenos Aires nel 1992, arcivescovo nel 1998 e cardinale nel 2001.

La sua origine però è italiana, il bisnonno era di Portacomaro in provincia di Asti, la sua è una delle tante famiglie di emigranti che hanno lasciato l'Italia in cerca di lavoro. Nominato cardinale nel 2001 da Papa Giovanni Paolo II, nonostante le cariche e l'accresciuto prestigio, Jorge Maria Bergoglio è rimasto sempre un gesuita schivo, amico dei poveri, poco coinvolto col potere, conosciuto per il suo impegno morale, riservato nella sua comunicazione.

Disdegna ogni forma di ostentazione di ricchezza o potere, durante l'investitura papale non ha indossato la croce d'oro. Si batte per un mondo più giusto, naturalmente è contrario alla globalizzazione selvaggia che rischia di ridurre i poveri sempre più poveri. Immagina una Chiesa capace di uscire fuori a cercare la gente comune, secondo la missione evangelica. Crede in una Chiesa non autoreferenziale, che rinunci ai privilegi e combatta il carrierismo. Anche se è la prima volta che un gesuita acceda alle più alte funzioni, la Compagnia di Gesù è già molto influente in Vaticano. L'ordine è molto legato alla funzione papale, a causa del quarto voto d'obbedienza al sovrano pontefice che gli è proprio.

Il nuovo Papa avrà molti progetti da realizzare, che il suo predecessore aveva iniziato a fare. Innanzi tutto dovrà tenere in pugno la situazione interna della curia, poi individuare responsabilità per le fughe di notizie, porre fine alla stagione dei corvi. Ma al di là di questi impegni "amministrativi" il suo pontificato dovrà lanciarsi su mete ambiziose che non possono attendere oltre. Saranno utili tutte le iniziative che porteranno molte più persone ad abbracciare il cattolicesimo con fede e convinzione. E per fare questo occorre amore per il prossimo e dolcezza: qualità che al nuovo Pontefice non mancano. Ora Papa Francesco sceglierà i suoi collaboratori più stretti e da queste scelte si capirà come vorrà agire. Ma cosa cambia con la presenza di un gesuita alla guida della Chiesa?

Staremo a vedere, tutto il mondo cattolico si aspetta nuove certezze.

Durante l'incontro con i Cardinali nella sala Clementina il nuovo Pontefice ha detto: "Non cediamo mai al pessimismo, troviamo ogni giorno il coraggio di portare il Vangelo ai quattro angoli della terra", e riferendosi alle nuove generazioni: "Doniamo la sapienza ai giovani, come il buon vino che con l'età diventa migliore".

> Elio Calabresi